



COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Provincia di Brescia

AVVISO PUBBLICO

Per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore per la co-progettazione, organizzazione e successiva gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata inserita nel quadro del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R. – Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 agosto 2016) per il triennio 2018 / 2020.

CIG 7254651763

In esecuzione alla delibera Giunta Comunale n.124 del 10 Ottobre 2017

Art. 1 – Quadro di riferimento e normativa applicabile

Ai sensi della **legge 30 luglio 2002, n. 189**, veniva istituito il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R) creando, presso il Ministero dell'Interno, il **Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (F.N.P.S.A.)** accessibile dagli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza e all'integrazione dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale ed umanitaria.

Le condizioni e le modalità di partecipazione degli enti locali alla ripartizione delle risorse del succitato Fondo venivano stabilite dal **Decreto del Ministero dell'Interno del 22 luglio 2008**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 agosto 2008.

Col **Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016** – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 agosto 2016 – venivano determinate le modalità di accesso da parte degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione internazionale ed umanitario, nonché venivano approvate le linee guida per il funzionamento dello S.P.R.A.R.

Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati è costituito dalla rete degli Enti Locali che accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (F.N.P.S.A.) al fine di realizzare progetti di **accoglienza integrata**. Tali progetti, intesi a superare la sola distribuzione di vitto e alloggio, devono prevedere altresì complementari

misure di **informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento** tramite percorsi **individuali** di inserimento sociale ed economico.

Ai sensi degli artt. 55 e 56 del decreto legislativo nr. 117 del 3 luglio 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore tramite forme di *“co-programmazione e co-progettazione e accreditamento”*, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, nr. 241 e comunque in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

In particolare la **co-progettazione** *“è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento”*. L'individuazione degli enti del Terzo settore deve essere compiuta nel rispetto dei principi di *“imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento”* nonché tramite procedure comparative.

In materia di **co-progettazione** si richiama, infine, il D.P.C.M. 30 marzo 2001, rubricato *“Atto d'indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5, legge 8 novembre 2000, nr. 328”* nonché le linee guida contenute nella **Deliberazione A.N.A.C. nr. 32/2016** in cui si specifica che *“laco-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazione e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale”*.

Fra il Comune di Palazzolo sull'Oglio e il soggetto collaboratore selezionato sarà stipulata apposita convenzione per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi di cui trattasi e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico. I suddetti servizi, **sempre a condizione dell'approvazione e finanziamento del progetto S.P.R.A.R.** da parte del Ministero dell'Interno, saranno disciplinati dal d.lgs. 50/2016 ove specificatamente richiamato.

Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente avviso e dell'allegato Arcante le specifiche tecniche, si intende per:

- a) **Ente Titolare/Comune di Palazzolo sull'Oglio:** l'Ente Locale che presenta la domanda di Servizi di accoglienza integrata dei R.A.R.U. e dunque diviene titolare del progetto e avvia la presente procedura per la selezione dell'Ente Attuatore.
- b) **Ente Attuatore o soggetto partner:** il partner selezionato attraverso la procedura di co-progettazione e gestione del progetto di accoglienza integrata

Art. 3 – Amministrazione precedente, indirizzi e punti di contatto

Comune di Palazzolo sull'Oglio - Settore Servizi Sociali - Indirizzo Via XX Settembre, 32
- Tel. 030/7405554 - Fax 030/7405532 - e-mail servizi.sociali@comune.palazzolosulloglio.bs.it, -
PEC protocollo@palazzolo.viapec.it, Responsabile del procedimento: dott.ssa Piera Valenti

Art. 4 – Oggetto dell'avviso

Il progetto di accoglienza rivolto agli asilanti, rifugiati e, in generale, ai soggetti che godono di protezione internazionale o umanitaria che il Comune di Palazzolo sull'Oglio intende promuovere si inserisce all'interno del sistema S.P.R.A.R ed ha come obiettivo quello di offrire accoglienza e protezione ad un numero di beneficiari indicati all'art. 2, tabella nr. 1 dell'ALLEGATO A) del presente avviso.

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio rimane titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo mentre l'ente attuatore deve essere in grado di offrire e prestare, in *partnership* con l'Ente Locale, un insieme di servizi specialistici di carattere sociale che consistono nell'organizzazione, gestione ed eventuale successiva erogazione di quei servizi, interventi e attività previste nelle "Specifiche tecniche" di cui all'ALLEGATO A) del presente avviso e in ogni caso in ossequio al "*Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale*" e al "*Manuale unico di rendicontazione S.P.R.A.R.*" (disponibili sul sito web www.sprar.it a cura del Ministero dell'Interno).

Art. 5 – Finalità della co-progettazione

La fase di co-progettazione prevede la formulazione condivisa di un elaborato progettuale, conforme alle direttive contenute nel bando ministeriale e alle specifiche tecniche del presente avviso, da allegare alla domanda di accesso ai finanziamenti previsti dal Bando S.P.R.A.R.

L'elaborato progettuale frutto della *partnership* verrà successivamente sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Amministrazione Comunale che potrà approvarne i contenuti con o senza richiesta di modifiche tramite propria delibera.

Con l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione saranno stabiliti, con apposito provvedimento, i termini e le modalità per l'avvio della gestione dei servizi da parte del soggetto individuato col presente bando, a condizione che la domanda di accesso ai finanziamenti

ministeriali venga accolta e senza che il *partner* privato possa vantare alcun diritto o pretesa per l'attività di progettazione previamente svolta.

Il tavolo di co-progettazione, composto dal Responsabile del Progetto ed eventualmente da altri rappresentanti del Comune e da almeno un rappresentante del *partner* privato selezionato, sarà ritenuto strumento di lavoro permanente durante tutta la gestione del servizio e avrà compiti di supervisione e valutazione in itinere delle azioni previste in sede di progettazione.

Art. 6 – Risorse del progetto e spese ammesse al rimborso

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (F.N.P.S.A.) contenente inoltre le linee guida, nonché i formulari e relativi allegati per la presentazione del progetto.

Le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura pari al 95% dal F.N.P.S.A. e per il rimanente 5% dall'Ente Locale come indicato all'art. 3 dell'Allegato A. Il predetto finanziamento comunale sarà erogato sotto forma di servizi, ovvero: impiego del personale comunale per i servizi di competenza comunale (rapporti con il Ministero dell'Interno e redazione dei connessi atti amministrativi) nonché interventi del servizio sociale comunale (verifiche, controlli, relazioni).

La stima delle somme da richiedere al F.N.P.S.A. per il triennio 2018-2019-2020 è pari ad **€1.784.874,80** complessivi nei tre anni (oltre ad euro 75.438,93 in caso di eventuale incremento di n. 2 potenziali ulteriori posti), con possibilità, altresì, di successiva **ridefinizione di tale valore in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria** e con la possibile opzione per la ripetizione dei servizi/prosecuzione dell'attività da parte dell'Ente attuatore per un ulteriore triennio (2012 – 2022 – 2023) per un valore di **€ 2.116.908,77** complessivi.

La quota **a favore del soggetto selezionato per la co-progettazione** è meglio dettagliata all'art.3 dell'Allegato "A" al presente avviso "specifiche tecniche" ed è pari ad euro 1.747.668,55 (oltre ad euro 75.438,93 in caso di eventuale incremento di n. 2 potenziali ulteriori posti) per il primo triennio e a **€ 2.074.570,58** per l'eventuale secondo triennio.

I finanziamenti verranno erogati nei tempi e nei modi stabiliti dal Ministero dell'Interno, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta dallo stesso Ministero e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e ammesse a rendicontazione secondo le regole prefissate per i progetti S.P.R.A.R.

Le risorse da trasferire, a fronte dei costi sostenuti dal soggetto gestore, saranno costituite soltanto dalla quota concessa dal Ministero dell'Interno (che potrà essere diversa da quella richiesta e sopra indicata, in relazione all'effettiva assegnazione dei finanziamenti richiesti) e le

modalità di trasferimento delle risorse a fronte dei servizi e attività svolti, saranno stabilite nella successiva convenzione.

L'importo erogato è comprensivo degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e si ribadisce che alcun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

Art. 7 – Luogo dell'esecuzione

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere dislocati all'interno del territorio del Comune di Palazzolo sull'Oglio come specificato all'art. 2 dell'allegato A – Specifiche tecniche.

Art. 8 – Tempo dell'esecuzione

La co-progettazione e la successiva eventuale gestione del progetto S.P.R.A.R. ha durata triennale (2018/2020), con verifica annuale e possibilità di revisione progettuale a livello gestionale e/o organizzativo. L'Ente titolare si riserva la facoltà di procedere ad affidare la ripetizione di servizi analoghi al medesimo Ente Attuatore per un periodo di ulteriori tre anni.

L'affidamento della gestione del progetto e la relativa convenzione avranno luogo successivamente all'approvazione del progetto da parte del Ministero degli Interni ed avrà termine ultimo il 31 dicembre 2020 in conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento salvo eventuale proroga, ripetizione o rinnovo.

Art. 9 – Requisiti di ammissione alla selezione.

Possono partecipare alla selezione i soggetti del "Terzo settore" che, alla data di pubblicazione del presente avviso, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 o altra condizione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- b) essere soggetto del "Terzo settore" di cui al Decreto Legislativo nr. 117 del 3 luglio 2017;
- c) se previsto dalla natura giuridica del soggetto: iscrizione al registro delle organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 266/1991 da almeno 36 mesi oppure al registro delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge 383/2000 da almeno 36 mesi, oppure iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali di cui alla Legge 381/1991;
- d) esperienza di almeno due anni consecutivi nell'ultimo quinquennio nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale (progetti SPRAR e/o CAS), di cui

almeno un anno riferita a progetti SPRAR, specificando le date, l'Ente co-finanziatore, i destinatari, gli importi progettuali, che non devono risultare inferiori **complessivamente**, per tutta l'attività prestata, ad Euro 150.000,00;

Inoltre è ammessa la partecipazione alla procedura di selezione di soggetti riuniti, con le modalità di cui all'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 10 agosto 2016.

Art. 10 – Modalità di presentazione dell'offerta

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente procedura dovranno far pervenire, a pena d'esclusione, il plico perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovranno essere riportate le informazioni relative al soggetto partecipante (denominazione, codice fiscale, indirizzo, recapito telefonico) e recante la seguente dicitura:

“Domanda di partecipazione alla procedura di selezione – Progetto S.P.R.A.R. 2018/2020.

Contiene proposta progettuale – NON APRIRE”

Il plico dovrà pervenire al Comune di Palazzolo sull'Oglio – Ufficio Protocollo – Via XX Settembre, 32 entro e non oltre, pena l'inammissibilità della proposta, **le ore 17,45 del giorno 30 novembre 2017** (orario apertura Ufficio Protocollo lunedì-mercoledì-venerdì 09,30-12,30 martedì-giovedì 16,45-17,45).

Trascorso il suddetto termine non verranno accettate altre proposte progettuali, né permesse sostituzioni, varianti o il ritiro delle proposte stesse. L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Comune ove, per disguidi postali o di altra natura, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

La candidatura resta valida per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Detto plico, a pena di esclusione, dovrà contenere a sua volta due differenti buste, debitamente chiuse sigillate, recanti all'esterno le seguenti diciture in relazione al rispettivo contenuto, oltre all'indicazione del mittente:

- **Busta 1: “documenti di partecipazione”**: tale busta dovrà contenere la Domanda di partecipazione / Dichiarazione sostitutiva redatta secondo l'**ALLEGATO B** nonché i seguenti documenti:

- a) Atto costitutivo dell'ente attuatore;
- b) Copia del documento d'identità di ognuno dei sottoscrittori;

- c) elenco aggiornato di tutti i dipendenti dell'impresa, a qualunque titolo assunti, aventi funzioni negoziali e/o poteri autoritativi, afferenti gli ultimi tre anni a far data dalla sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- d) titolo di disponibilità degli alloggi destinati all'accoglienza dei beneficiari durante il triennio corredato di scheda descrittiva della/e struttura/e, planimetria/e, almeno 5 fotografie (esterno, camera, servizio igienico, cucina ed eventuale sala comune);
- e) copia dell'**ALLEGATO A** – Specifiche Tecniche – sottoscritto a titolo di accettazione;
- f) ricevuta di pagamento del contributo di gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, Legge 266/2005 e della delibera ANAC nr. 1377 del 21 dicembre 2016;
- g) garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base del presente Avviso, sotto forma di cauzione o di fideiussione ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.

- **Busta 2: “proposta progettuale”**: tale busta dovrà contenere la proposta progettuale sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante e costituita da massimo 25 pagine dattiloscritte (esclusi gli allegati), contenenti gli elementi tecnici, organizzativi, gestionali e qualitativi oggetto di valutazione, suddividendo l'elaborato in paragrafi sulla falsariga degli elementi di valutazione come da tabella di cui all'articolo successivo.

Art. 11–Procedura di selezione

L'Ente titolare provvederà a nominare di un'apposita Commissione successivamente al termine di scadenza per la presentazione dei plichi, composta da tre Commissari di cui uno con le funzioni di Presidente. La Commissione procederà alla valutazione delle richieste pervenute anche in presenza di una sola proposta progettuale.

In ogni caso il Comune si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, di sospendere e/o revocare la precedente selezione ovvero di non procedere all'apertura delle buste o all'individuazione dell'ente attuatore, senza che i candidati possano avanzare pretese o richieste di qualsivoglia rimborso spese o risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente selezione.

La Commissione, dopo aver numerato progressivamente e siglato i plichi pervenuti nei termini, provvede in seduta aperta ai candidati, da svolgersi presso la sede del comune di Palazzolo sull'Oglio in data 4 dicembre 2017 alle ore 09,30 a:

- a. Prendere atto di eventuali plichi inammissibili;
- b. Verificare la correttezza formale dei plichi (sigillatura e presenza all'interno delle buste previste) ed in caso negativo ad escluderli dalla selezione;

- c. Aprire la **BUSTA 1**, contenete i documenti di partecipazione e relativi allegati e, successivamente, **verificare** l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal presente avviso ed a richiedere, se necessario, ai candidati di completarla, integrarla e/o regolarizzarla o comunque fornire eventuali chiarimenti;
- d. Ammettere alla prosecuzione della selezione i candidati che abbiano prodotto tutta la documentazione richiesta, conformemente a quanto stabilito dal presente avviso;
- e. Aprire la **BUSTA 2** contenete la proposta progettuale, dando atto della presenza all'interno della stessa della documentazione prescritta e della regolarità della sottoscrizione, siglandone, pertanto, ciascun foglio.

Successivamente, in seduta riservata, la Commissione esaminerà e valuterà le proposte progettuali, attribuendo a ciascuna i relativi punteggi con le modalità e sulla base dei parametri di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE		Punteggio max
A1	<p>Descrizione della proposta progettuale di accoglienza integrata e dei servizi minimi garantiti. Schema organizzativo, metodi e procedure adottate a garanzia della corretta esecuzione dei servizi che l'Ente attuatore intende approntare in rapporto a compiti, funzioni e obiettivi del servizio, con particolare riferimento alle modalità di organizzazione dei singoli o dei gruppi di lavoro e loro grado di continuità relativi ad ogni servizio offerto. Criteri motivazionali: - idoneità e adeguatezza dello schema organizzativo adottata dall'ente attuatore; - funzionalità ed adeguatezza nello svolgimento delle varie fasi progettuali; - efficacia ed incisività delle azioni proposte;</p>	35 punti:
A1.1	Azioni di mediazione linguistico-culturale	5
A1.2	Azioni di accoglienza materiale (vitto, alloggio, indumenti, ecc.)	5
A1.3	Azioni di insegnamento della lingua italiana	5
A1.4	Azioni di orientamento e accesso ai servizi del territorio	5
A1.5	Azioni di formazione e riqualificazione professionale	5
A1.6	Azioni di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo	5
A1.7	Azioni di orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale	5
A2	<p>Azioni di tutela dei soggetti accolti Criteri motivazionali: - idoneità e adeguatezza della composizione ed articolazione dei team di lavoro;</p>	10 punti:

		- efficacia del modello di gestione; - qualità delle proposte per l'esecuzione dei servizi;	
A2.1	Tutela legale		5
A2.2	Tutela psico-sociale-sanitaria		5
A3	Qualità delle risorse impiegate Criteri motivazionali: - idoneità e adeguatezza della composizione ed articolazione dei team di lavoro e dei profili professionali, delle qualifiche ed esperienze del coordinatore; - efficacia del modello di coordinamento; - qualità e quantità delle proposte formative rivolte al personale; - attenzione alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori e loro miglioramento.		12 punti:
A3.1	Organizzazione, qualifiche ed esperienza del personale effettivamente utilizzato nel servizio		4
A3.2	Modello di coordinamento; Strategie per il contenimento del <i>turn over</i> ; Qualifiche e esperienza dei referenti/coordinatori dei servizi;		4
A3.3	Composizione dell'equipe multidisciplinare.		4
A4	Supporto amministrativo. Criteri motivazionali: - funzionalità, efficacia, efficienza, delle proposte.		8 punti:
A4.1	Modalità di gestione e documentazione delle attività; modalità di supporto nella gestione della banca dati; modalità di rendicontazione; supporto nei rapporti con il servizio centrale;		8
A5	Rete territoriale Criteri motivazionali: - efficacia, efficienza, innovatività delle proposte; - qualità della rete attivabile - apprezzamento metodologia impiegata; - incisività e ricadute sul territorio;		14 punti:
A5.1	composizione e qualità della rete con altri soggetti del territorio finalizzata a implementare i servizi di accoglienza (lettere di adesione, protocolli operativi, ecc.) effettivamente coinvolgibili nel progetto		7
A5.2	Iniziativa proposte sui territori per la sensibilizzazione della cittadinanza sulla tematica dell'accoglienza, volta a facilitare i processi di inserimento sociale dei soggetti accolti.		7
A6	Piano di monitoraggio Criteri motivazionali: - funzionalità, efficacia, efficienza. - misurabilità;		5 punti:
A6.1	Piano di monitoraggio delle attività poste in essere in favore dei beneficiari, con presentazione degli indicatori di performance rispetto agli obiettivi da raggiungere		5
A7	Migliorie		16 punti:

	Criteria motivazionali: - funzionalità, efficacia, efficienza, innovatività delle proposte. - potenziamento degli standard di servizio - ricadute ed esternalità positive sul territorio	
A7.1	Descrizione tecnica delle proposte di miglioramento, a costo zero per il Comune, volte a fornire un'organizzazione più funzionale, efficiente ed innovativa dei servizi oggetto della co-progettazione.	16

L'offerta tecnica deve contenere, a pena di esclusione, una relazione tecnica completa e dettagliata, in originale, dei servizi offerti utilizzando come traccia e sommario dei singoli paragrafi i criteri di attribuzione del punteggio sopra riportati.

La relazione, declinata come indicato sopra, potrà contenere anche soluzioni integrative o di flessibilità considerate utili ad una miglior gestione sul piano della qualità e dell'efficienza dei servizi.

Complessivamente, e comprendendo tutti i punti indicati, il progetto non dovrà superare le 25 pagine (facciate) con carattere Times New Roman 12, interlinea 1,5, margini laterali cm. 2, margini superiore e inferiore cm. 2 esclusi gli allegati.

La Commissione nell'esprimere le valutazioni terrà conto anche dei seguenti elementi:

- della congruenza fra il progetto descritto e la tipologia dei servizi;
- della completezza, intesa come individuazione delle componenti fondamentali dei servizi;
- della concretezza che consenta l'organizzazione e il controllo puntuale in sede di esecuzione dei contratti;
- della chiarezza e sinteticità del progetto nel suo insieme.

Non verranno considerate idonee e, pertanto, verranno escluse dalla prosecuzione della gara le offerte che ricevono un punteggio inferiore a 60.

La Commissione provvederà a redigere una graduatoria dei candidati ammessi, ordinandoli dal maggiore al minor punteggio ottenuto. Qualora vi siano candidati con medesimo punteggio complessivo, si procederà all'assegnazione della posizione in graduatoria in base a sorteggio.

La Commissione, in successiva seduta pubblica la cui data verrà comunicata mediante pubblicazione sul sito internet del Comune, provvederà a dare lettura dei punteggi assegnati. Il Comune provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione all'Albo Pretorio online nella sezione "Amministrazione trasparente".

Tutte le operazioni saranno verbalizzate. Sono verbalizzate, altresì, le motivazioni relative alle esclusioni.

Alle sedute pubbliche è ammessa la partecipazione dei legali rappresentanti dei soggetti partecipanti, ovvero dei soggetti muniti di delega appositamente conferita.

La Commissione si riserva la facoltà insindacabile di sospendere le operazioni ed aggiornarle a giorno ed ora successivi comunicando tale variazione ai partecipanti alla selezione o, infine, di prorogarne la data senza che i partecipanti possano sollevare alcuna pretesa al riguardo.

Art. 12 – Verifiche e controlli

Si provvederà, in esito alla procedura di selezione, all'attivazione di tutte le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzative e di ordine generale di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 nonché delle verifiche, ex artt. 91 e 92, d.lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) presso la Prefettura competente al fine di verificare l'insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67, d.lgs. n. 159/2011 o di un tentativo d'infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4 del medesimo d.lgs. n. 159/2011.

In caso di esito negativo, fatte salve le conseguenti sanzioni previste dalle vigenti norme di legge, si procederà nei confronti del soggetto secondo classificato validamente controllato.

Art. 13 – Attività successive all'assegnazione

Una volta selezionato il Soggetto Attuatore, l'Ente titolare potrà richiedere integrazioni e/o modifiche al progetto presentato, al fine di renderlo maggiormente coerente con le specificità territoriali. In tal senso istituirà un tavolo di interlocuzione con l'Ente Attuatore, così da apportare le modifiche eventualmente necessarie e addivenire alla stesura definitiva del progetto entro un termine congruo rispetto alla data di assegnazione. Successivamente il testo definitivo del progetto eventualmente integrato sarà approvato dalla Giunta Comunale e allegato alla convenzione tra Comune ed Ente Attuatore, unitamente alle linee guida progettuali.

Il rapporto di collaborazione tra il Comune titolare del progetto ed il soggetto attuatore selezionato all'esito della presente procedura verrà formalizzato con apposita convenzione. Al fine di procedere alla stipulazione, il soggetto collaboratore dovrà, entro il termine indicato in apposita comunicazione, produrre ogni documento richiesto dal Comune.

La convenzione è stipulata nella forma pubblica amministrativa.

Tutte le spese e gli oneri fiscali per la redazione della convenzione, nonché i diritti di segreteria e di rogito dovuti, sono a completo ed esclusivo carico del soggetto attuatore, il quale si impegna ad eseguire comunque tutte le prestazioni connesse alla gestione del Progetto Sprar anche in pendenza della sottoscrizione della convenzione. Successivamente, qualora il comune decidesse di avvalersi della facoltà di rinnovare la collaborazione con l'ente attuatore per un ulteriore triennio, verrà sottoscritta una nuova convenzione.

La mancata sottoscrizione della convenzione comporta la revoca dell'aggiudicazione della gestione del progetto. In tal caso l'Amministrazione potrà assegnare al concorrente che segue in graduatoria.

Se dagli accertamenti previsti dalla normativa vigente sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate in sede di partecipazione alla procedura di co-progettazione, risultasse che l'assegnatario non sia in possesso dei requisiti per l'assunzione della co-progettazione e gestione del progetto non si darà luogo alla stipulazione della convenzione.

Art. 14 – Tutela dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 il comune di Palazzolo sull'Oglio informa che i dati forniti dai candidati nel procedimento di selezione saranno oggetto di trattamento nell'ambito delle norme vigenti, esclusivamente per le finalità connesse alla selezione e per l'eventuale successiva stipula della convenzione.

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Servizi Sociali, dott.ssa Piera Valenti. Quest'ultimo può essere cambiato, per motivate ragioni e ai sensi delle previsioni del vigente ordinamento, senza che ciò pregiudichi i rapporti tra l'Ente titolare e i concorrenti e il successivo affidatario.

Art. 16 – Informazioni e chiarimenti

I soggetti interessati possono ottenere chiarimenti in ordine alla presente procedura tramite la proposizione di quesiti scritti indirizzati al Responsabile del Procedimento all'indirizzo PEC protocollo@palazzolo.viapec.it entro e non oltre il **23 novembre 2017**.

Le risposte a quesiti d'interesse comune verranno pubblicate sul sito del Comune.

Art. 17 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente avviso con i relativi allegati e modelli di partecipazione e lo schema di convenzione è pubblicato, in versione integrale, sul sito web istituzionale del Comune di Palazzolo sull'Oglio.

IL RESPONSABILE
del Settore Servizi Sociali

Piera Valenti



All.ti: Allegato A) Specifiche tecniche;
Allegato B) domanda di partecipazione.